

perciò il Senato in Francia, & in Roma con officii prudenti per mitigare gli odii, e gli sdegni; & al Pontefice spedì per Ambasciator straordinario Pietro Foscarini, accioche nell' invasioni de' Turchi, e ne' vasti loro disegni gli facesse conoscere i comuni pericoli, che si farebbero vicini, e maggiori, se ardendo tuttavia tra' Christiani la guerra, s'aggiungessero le diffidenze sue con la Corona Francese. Ma esibendo il Papa d' inviare Nuntii straordinarii per esortare i Principi alla concordia, e chiedere per i bisogni di Candia soccorsi, la Francia ne rigettò la proposta, allegando, che, mentre la pace ne' congressi si maneggiava, l' espeditione di Ministro straordinario a Parigi non tendeva, che ad ingelosire i Protestanti suoi collegati, quasi che si promovessero particolari trattati: e quanto alla guerra cogl' Infedeli, potere il Romano Pontefice giovare più coll' esempio, che cogli officii, i quali portati con strepito, e con apparenza darebbero modo agli Austriaci d' ingelosire inopportunamente la Porta, dell' amicitia Francese.

Il Fine del Secondo Libro.